



Roma, 8 Luglio 2022

## Dalla Segreteria Nazionale

### ◆ Scorrimento graduatoria del concorso indetto nel 2020 per 1650 Agenti della Polizia di Stato.

Il SIAP è intervenuto, con una nota a firma del Segretario Generale Tiani inviata al Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Lamberto Giannini e al Direttore DAGEP Prefetto Giuseppe Scandone, per le questioni attinenti lo scorrimento della graduatoria del concorso indetto nel 2020 a 1650 Allievi Agenti della Polizia: " Signor Capo della Polizia, Signor Direttore, in riferimento al concorso in oggetto si rappresenta la necessità di richiedere chiarimenti ed un contestuale risolutivo intervento, in merito all'esigenza di scorrimento della relativa graduatoria di merito. Come noto,



l'articolo 29 bis della legge di conversione del Decreto sostegni ter, promulgato circa 3 mesi fa, autorizza l'assunzione di Agenti della Polizia di Stato sino a 1300 unità, utilizzando lo scorrimento della graduatoria dell'analogo concorso del 2017. Ciò premesso, a suo tempo era stato espressamente previsto che i posti vacanti relativi alla graduatoria del predetto concorso del 2017, sarebbero confluiti nella successiva graduatoria, ovvero quella del concorso per 1650 Agenti della Polizia di Stato, bandito due anni fa. Considerato che lo scorrimento della graduatoria del concorso del 2017 ha visto l'assunzione di solo 60 unità, sono attualmente disponibili 1260 posti che, in virtù della specifica previsione legislativa, dovrebbero essere assorbiti dalla prima graduatoria utile in ordine di tempo, ovvero quella relativa al citato concorso per 1650 posti. Tuttavia, recentemente è stato approvato un emendamento al PNRR in tema di sicurezza, in modo da impiegare risorse del Fondo unico per le assunzioni straordinarie e gli incrementi di organico delle FFPP e dei VVF stanziati nella scorsa legge di bilancio, in particolare l'assunzione di 500 allievi Agenti della Polizia di Stato, attraverso lo scorrimento della graduatoria del relativo concorso bandito nel 2020 per 1650 unità. Preso atto del susseguirsi di tali previsioni assunzionali, sostenute e auspiccate dalla nostra O.S. ma oggettivamente scoordinate dal nostro punto di vista, ora non è chiaro come computare le 500 nuove unità da assumere. Orbene il SIAP, storicamente sostenitore degli scorrimenti di graduatorie dei concorsi esterni e di quelli interni, chiede che non vengano ulteriormente frammentate le potenziali risorse capaci di dare - in tempi rapidi - una risposta immediata alla crisi di carenza oggettiva di personale che interessa tutti gli uffici di P.S. - particolarmente aggravata nei periodi feriali, anche per la legittima frequenza dei corsi di formazione per gli avanzamenti di carriera interni. Il SIAP, confidando nella sensibilità delle SSLL, considerato le strategie gestionali improntate a criteri di efficienza ed economicità, auspicano che favoriscano lo scorrimento dalla graduatoria dei 1650, non solo per le anzidette 500 unità ma per tutte le ulteriori unità disponibili, come peraltro inizialmente previsto dal punto di vista legislativo, ovvero le ulteriori 1260 assunzioni che potrebbero già essere operative all'inizio del prossimo anno per un totale di 1760 unità. Detta scelta dal

SIAP sostenuta in tutte le sedi, non solo produrrebbe risparmi di spesa, ma farebbe fronte in tempi brevissimi alla nota emorragia dei pensionamenti nella Polizia di Stato, potendo avvalersi di risorse umane pronte per essere operative.

## Dal Dipartimento

### ◆ Conferimento ricompense al Personale della Polizia di Stato

Dopo il confronto con le OO.SS. la Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del perso-

nale ha diffuso la circolare riguardante il conferimento delle ricompense al Personale della Polizia di Stato: "Come noto, con la circolare n. 333/0028730 del 15 aprile 2020 del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, è stato dato avvio all'attuazione del processo di riforma del sistema delle ricompense quale strumento di gestione delle risorse umane fondato sulla valorizzazione della professionalità e dello



spirito di servizio del personale della Polizia di Stato che ha contribuito, oltre i parametri dell'ordinario, allo svolgimento dei compiti istituzionali, così rendendo uno straordinario ed importante servizio all'Amministrazione. L'impianto normativo delineato dal decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, e dal decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2019, n. 82, ha consentito, infatti, di definire un sistema premiale incentrato sul principio del riconoscimento della professionalità e del merito del personale nello svolgimento di tutte le molteplici attività in cui si realizza la mission istituzionale della Polizia di Stato. La rinnovata modalità di valorizzazione è stata accompagnata anche da una compiuta definizione delle procedure, compendiate nel Vademecum annesso alla citata circolare, così da fornire un utile strumento ad adiuvandum. L'analisi effettuata dall'entrata in vigore della suddetta circolare ha consentito di evidenziare alcune incertezze applicative che, in un quadro più ampio, influiscono sull'efficiente trattazione delle proposte premiali da parte dell'ufficio preposto. Si ritiene pertanto di dover fornire alcune indicazioni di natura tecnico- compilatoria relative alla redazione del rapporto e della proposta premiale così da consentire un'agevole, esaustiva e celere istruttoria della proposta premiale (All. 1). La presente occasione torna propizia per ribadire talune indicazioni anche in merito ai procedimenti incentrati sulle ricompense al valore e al merito civile. (...)

### 1. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA "PROPOSTA PREMIALE"

Come noto, il D.M. 6 febbraio 2020, che ridetermina il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (cd. "Atto Ordinativo Unico"), nell'innovare l'assetto organizzativo del Dipartimento della pubblica sicurezza, ha confermato la competenza in materia di riconoscimenti premiali in capo alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, attribuendola, nello specifico, al Servizio affari generali, nel quale è incardinato l'Ufficio per le ricompense già menzionato dagli articoli 74, comma 4, e 75, comma 4, del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782. In virtù di quanto sopra, la proposta premiale di cui all'articolo 70 del citato regolamento di servizio, con l'annesso carteggio relativo alle varie antecedenti sub-fasi, dovrà essere inoltrata, in unico file in formato .pdf, esclusivamente tramite P.E.C. alla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia

di Stato - Servizio affari generali - 2a Divisione - Ufficio per le ricompense (dipps.333agg2.ricompense@pecps.interno.it).

## **2. CERTA E IMMEDIATA IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE SEGNALATO - PERID**

Allo scopo di evitare imprecisioni circa la qualifica e i nominativi del personale interessato, capaci di comportare rallentamenti dell'iter procedurale, è necessario che per ogni dipendente, nel testo della proposta premiale, sia indicato anche il PERID.

## **3. MODALITÀ REDAZIONALI DEL "RAPPORTO PREMIALE"**

Il paragrafo 3 del Vademecum annesso alla circolare del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza n. 333/0028730 del 15 aprile 2020 delinea, per le ricompense maggiori, le modalità redazionali del rapporto/segnalazione premiale, allo scopo di garantire l'uniformità della compilazione e, di conseguenza, facilitare la trattazione e agevolarne, tra l'altro, la doverosa focalizzazione sugli aspetti dirimenti ai fini dell'eventuale individuazione del corretto riconoscimento premiale. In tale ottica, è necessario che sia riposta la massima cura nell'esatta indicazione, oltre che della data di inizio, anche e soprattutto della data di fine dell'attività per cui si segnala il dipendente interessato, nonché nella descrizione dei fatti posti a fondamento dell'iniziativa premiale, affinché sia sempre chiara, esaustiva e sintetica e faccia specifico riferimento ai risultati conseguiti. L'esigenza di sintesi è ancor più rilevante nel caso di operazioni particolarmente complesse, nella cui economia è essenziale che siano ben evidenziati il contributo di ciascun operatore e i risultati conseguenti.

## **4. CORREDO DOCUMENTALE DEL "RAPPORTO PREMIALE" E DELLA "PROPOSTA PREMIALE"**

Nel perseguimento dell'obiettivo della celerità ed efficienza della trattazione, si richiama inoltre l'attenzione sull'importanza di una scrupolosa selezione degli atti posti a corredo documentale dei rapporti/segnalazioni premiali (e quindi, conseguentemente, anche delle susseguenti proposte premiali) che dovranno essere quelli strettamente necessari alla compiuta ricostruzione dei fatti e comprensione dei contributi di ciascun operatore (debitamente omissati nelle parti non di interesse, ad esempio la trascrizione di intercettazioni telefoniche). Pertanto, dovrà essere accuratamente evitata la trasmissione di documentazione non utile ai fini dell'istruttoria: a titolo esemplificativo, è il caso, in generale, di atti come richieste all'Autorità giudiziaria di applicazione di misure cautelari, richieste di intercettazioni e relative proroghe, trascrizioni telefoniche, fotografie con schede notizie degli indagati, annotazioni di servizi di pedinamento o, ancora, stralci dei fogli matricolari dei dipendenti proposti, intere rassegne stampa anziché articoli maggiormente rappresentativi dell'evento di maggior rilievo, etc. Inoltre, nel caso di interventi congiunti con personale di altre FF.PP. è importante, per definire esaustivamente il quadro dell'attività in esame, integrare la proposta premiale con elementi relativi al contributo effettivamente reso dal predetto personale, anche per come rilevato nell'eventuale carteggio prodotto dai rispettivi Comandi nell'alveo di procedimenti interni.

## **5. COMPILAZIONE DELLE "SCHEDE NOMINATIVE PREMIALI"**

La corretta compilazione delle schede nominative premiali è adempimento di assoluta rilevanza per consentire il corretto inquadramento della proposta in esame in quanto necessaria a evidenziare, in relazione alla tipologia di ricompensa proposta, il contributo fornito da ciascun dipendente segnalato. Pertanto, le schede non possono ritenersi correttamente compilate, e quindi processabili, in quei casi, non infrequenti, in cui si limitano a riprodurre, talvolta pedissequamente, il contenuto dei rapporti/segnalazioni premiali; al contrario, da ciascun campo debitamente compilato deve emergere lo specifico apporto prestato dal



SIAP-Info@m@

N. 13  
del 8 Luglio 2022Direttore Responsabile  
Giuseppe TianiResponsabile  
di redazione  
Loredana LeopizziRedazione  
Enzo Delle Cave  
Pietro Di Lorenzo  
Fabrizio Iannucci  
Luigi Lombardo  
Massimo Martelli  
Marco Oliva  
Francesco Tiani  
Roberto TraversoCollaboratori  
Giuseppe Crupi  
Vito VentrellaSede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it  
0639387753/4/5Siti web - Informazione on line  
www.siap-polizia.orgAutorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

singolo operatore all'attività per cui lo si intende premiare, differenziandosi quindi i contenuti, con riguardo anche alla qualifica rivestita e alle funzioni esercitate, e tenuto conto del risultato conseguito, nonché delle particolari condizioni di tempo e di luogo che hanno eventualmente connotato l'attività. Allo stesso modo, la finalità per cui è prevista la compilazione delle schede evidenzia l'inutilità di riportare meramente i contenuti di atti pregressi della Polizia di Stato stessa o dell'Autorità Giudiziaria (ad esempio, interi stralci di informative, di intercettazioni o di ordinanze di custodia cautelare). Si ribadisce, infine, il disposto dell'art. 70, comma 10, del citato regolamento di servizio, che, eccezion fatta per gli eccezionali casi di sopravvenienza, effettuale o conoscitiva, di "fatti nuovi", vieta espressamente ogni integrazione in fatto delle proposte premiali già trasmesse.

#### 6. PROCEDIMENTI PER LE RICOMPENSE AL VALORE E AL MERITO CIVILE

Come noto, il Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali esprime un parere per il conferimento al personale della Polizia di Stato di ricompense al valore o al merito civile, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e, in particolare, dal Servizio affari generali - 28 Divisione - Ufficio per le ricompense. È, pertanto, necessario che di qualsiasi proposta indirizzata al competente Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie e, per il prescritto parere, al Prefetto del luogo ove si sono verificati i fatti, o, nei casi di episodi accaduti all'estero, all'Autorità consolare, di cui le SS.LL. siano comunque a conoscenza, sia inoltrata tempestiva comunicazione anche al predetto Ufficio per le ricompense.

Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito [www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)

Per le **CONVENZIONI** che il SIAP ha stipulato a favore degli iscritti e dei famigliari, è possibile collegarsi alla pagina dedicata raggiungibile da [QUI](#)

Seguici anche sui nostri canali social

